



Intervista a Vito Riggio

Sistema aeroporportua



da ridefin

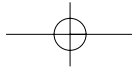
Quando si parla di sistema aeroportuale si dovrebbe pensare a qualcosa di fondamentale per qualsiasi stato. I paesi, e non solo quelli più avanzati, hanno compreso l'importanza strategica di questo snodo. In Italia le cose, invece non vanno proprio così.

«Nel nostro Paese - ci ha detto Vito Riggio, presidente di Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile - paghiamo la crisi della compagnia di bandiera. E' facile dirlo, ma è proprio così. In Spagna, quando hanno dovuto affrontare il medesimo problema, sono stati molto più veloci ed efficienti. Hanno risolto la que-

stione Iberia e si sono rimessi in carreggiata. Da noi politica e sindacati hanno frenato il processo di sviluppo. Una classe dirigente veterosindacale con una mentalità abbastanza superata, che punta soprattutto su ferrovie e strade, non ha permesso di farci fare il salto di qualità...»

Per esempio sulle liberalizzazioni...

«Esattamente. L'Italia è al quinto posto sul tema delle liberalizzazioni aeree, come mai niente di tutto questo è avvenuto, per esempio sulle Ferrovie? Quello che necessita, al nostro sistema aeroportuale, oltre alla centra-



Intervista a Vito Riggio



Vito Riggio

“ La nuova fase del sistema aeroportuale italiano inizierà quando verranno approvati i contratti di programma. Il decreto dovrebbe uscire a fine dicembre ”

lo aeroportuale. Mancano le strategie, pertanto lo sviluppo è quanto mai disordinato e caotico. Questo quadro risponde al vero?

«Guardi. La questione va messa in questi termini. Finché mancano i contratti di programma, finché non vengono firmati, la situazione non può che essere questa. I contratti di programma consentono la regolamentazione del sistema. Nel '97 era tutto pronto per la delibera sui contratti di programma, ma il ministero cambiò idea. Quindi da allora si naviga a vista. Ma forse siamo sulla buona strada. Noi abbiamo presentato le nostre linee guida che sono state recepite sia dal ministero dei Trasporti che da quello dell'Economia, che dovrebbero (il condizionale è d'obbligo ndr) firmare il decreto entro fine anno. Da lì in poi, e quindi da gennaio, si potranno firmare in contratti di programma con i singoli aeroporti».

In cosa consiste questa nuova fase?

«Abbiamo presentato le nuove linee guida per la regolamentazione tariffaria. Parliamo di tariffe fisse...»

A questo proposito, mi scusi se l'interrompo, ma mi sembra che il sistema tariffario degli aeroporti non è regolato. Manca la trasparenza delle tariffe con grave danno degli operatori, degli utenti e del sistema stesso.

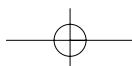
«Per questo abbiamo approntato un piano che invece di lasciare ad ogni ente di gestione di costruirsi le tariffe che più gli aggradano, prenda in esame un sistema di regole e di coordinate, che abbia come scopo fondamentale la regolamentazione dell'intero settore.»

lità del ruolo, è, per quanto riguarda gli aspetti puramente strutturali, un imponente sviluppo infrastrutturale, un'integrazione complessiva fra territorio e aeroporto. Questo è il punto fondamentale. Il territorio deve essere collegato velocemente allo scalo. In quale altro modo si riesce a convogliare traffico se i collegamenti sono scarsi e lenti?»

In nessun altro...

«Appunto»

Il sistema non è in grado di sviluppare e investire perché manca la regolamentazione. L'Italia non ha una pianificazione a livel-





Intervista a Vito Riggio

Il progetto del Grande Nord? Io vedo solo tanti piccoli nord

Non è più tollerabile che ogni scalo abbia regole sue, che lavori senza alcun concerto con il sistema nel quale è inserito. Va bene lo spontaneismo, ma questa rischia di diventare anarchia. L'Enac intende, mediante lo strumento dei contratti di programma controllare e regolare l'intero sistema. E' un punto fondamentale, non mi stancherò mai di ripeterlo»
Speriamo che l'ascoltino. Anche perché mi pare che anche sul fronte delle concessioni non siamo messi benino...

«Le concessioni sono state fatte a spizzichi e bocconi. Sempre nello stesso quadro di disfunzione che investe il nostro sistema. le ripeto, però, che con i contratti di programma anche questo nodo verrà regolamentato»

Mi chiedo, come credo che se lo chiederanno tutti coloro leggeranno quest'intervista: visto che questi contratti di programma sono effettivamente fondamentali, perché non si è lavorato in anticipo? Perché non sono stati approvati anni fa?

«Le risposte che lei cerca le trova esclusivamente nel fatto che la classe non ha intuito la grande opportunità di un sistema aeroportuale controllato, regolato ed efficiente. Poi ci

“ A tuttogi le concessioni aeroportuali sono state fatte a spizzichi e bocconi, niente di organico e regolamentato ”



sono gli interessi particolari dei territori. E' necessario invece avere un quadro d'insieme, ragionare sulle grandi prospettive, su un sistema complessivo di funzionamento».

Cambiamo argomento. Secondo il professore David Jarach la redditività degli aeroporti sarà sempre più incentrata sui servizi “non avio”, che siano commerciali, turistici, logistici o congressuali. Attualmente la forbice è di 60% servizio “avio” e 40% “non avio”. E' d'accordo con questa analisi?

«Certo, la grande redditività verrà dal “non avio”. Questo è un dato incontrovertibile. Su questo punto in Italia siamo abbastanza indietro, ma tutto si muove verso questa direzione»
Infine Malpensa. Da dove nasce il problema di Malpensa. Dalla gestione ballerina, dalla posizione nel territorio, dal dualismo con Fiumicino, dagli andamenti di Alitalia? E secondo lei riuscirà a decollare il progetto aeroportuale del Grande Nord?

«Per quanto riguarda Malpensa le dico chiaramente che l'errore sta all'origine. Creata Malpensa bisognava chiudere Linate e Orio al Serio. mantenere tutti significa costruire i presupposti per un fallimento. Sulla seconda questione le dico che non vedo nessun Grande Nord, ma tanti piccoli nord che non riescono a fare sistema».

Giuseppe Aloe

“ Quando è stata creata Malpensa si doveva avere il coraggio di chiudere Linate e Orio al Serio. Mantenere i tre aeroporti significa il fallimento del progetto ”